



Nella storia dell'umanità, poche frasi hanno avuto un peso spirituale così grande come l'esclamazione «*Chi è come Dio?*» Queste parole, tradotte dall'ebraico *Mika'el*, formano il nome dell'arcangelo San Michele, il grande difensore della gloria divina contro la ribellione di Lucifero. Ma questa domanda non è solo una dichiarazione di potenza celeste; è un richiamo eterno al rapporto tra Dio e l'uomo.

Oggi, in un mondo in cui il secolarismo, l'autosufficienza e l'orgoglio cercano di escludere Dio dal centro dell'esistenza, è più che mai necessario ricordare questa verità fondamentale: nessuno è come Dio. Riflettere su questa frase ci porta a scoprire chi è Dio, qual è il nostro posto nella creazione e come vivere secondo la sua volontà.

1. L'origine biblica e teologica di «Chi è come Dio?»

L'origine di questa espressione si trova nella battaglia celeste descritta nel Libro dell'Apocalisse:

«*Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalse e non vi fu più posto per essi in cielo.*»
(Apocalisse 12,7-8)

Qui, l'arcangelo Michele guida la resistenza contro Lucifero, l'angelo decaduto che, nel suo orgoglio, ha voluto essere uguale a Dio. Di fronte a questa arroganza, Michele proclama con il suo stesso nome la verità fondamentale: solo Dio è supremo e nessuno può paragonarsi a Lui.

Questo episodio non è solo un racconto del passato, ma un riflesso della lotta che continua a svolgersi nel cuore degli uomini: la lotta tra l'obbedienza a Dio e l'autosufficienza del peccato.



2. Cosa significa che nessuno è come Dio?

Quando affermiamo che nessuno è come Dio, riconosciamo i suoi attributi divini. Riflettiamo su alcuni di essi e su come dovrebbero influenzare la nostra vita quotidiana:

A. Dio è Onnipotente

Dio è onnipotente, il Creatore dell'universo e il Signore di tutto ciò che esiste. La sua potenza è senza limiti e nulla accade senza il suo permesso.

Applicazione pratica: In un mondo pieno di incertezze, fidarsi nell'onnipotenza di Dio ci dona pace. Non dobbiamo temere il futuro né disperarci di fronte alle difficoltà, perché Dio ha tutto sotto controllo. Come dice il Salmo 46,10:

| *«Fermatevi e sappiate che io sono Dio.»*

B. Dio è Onnisciente

Dio sa tutto: il nostro passato, il nostro presente e il nostro futuro. Conosce i nostri pensieri più profondi, le nostre lotte e le nostre gioie.

Applicazione pratica: Sapere che Dio vede tutto ci invita a vivere con trasparenza e umiltà. Non c'è nulla che possiamo nascondergli, quindi dobbiamo abbandonare l'ipocrisia e vivere nella verità.

C. Dio è Misericordioso e Giusto

Dio è infinitamente misericordioso, ma anche giusto. Il suo amore ci chiama costantemente alla conversione, ma la sua giustizia non lascia il peccato senza conseguenze.

Applicazione pratica: Questo ci incoraggia a fidarsi nella sua misericordia nel sacramento della confessione, ma anche a temere di offenderlo. Come dice il Salmo 130,4:

| *«Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono.»*



D. Dio è Amore

L'apostolo San Giovanni ci insegna:

| «Dio è amore.» (1 Giovanni 4,8)

Questo è uno degli attributi più profondi di Dio. Il suo amore è la ragione della nostra esistenza e il motore della salvezza.

Applicazione pratica: Se Dio è amore, siamo chiamati ad amare come Lui. La nostra vita deve riflettere il suo amore nelle nostre relazioni con gli altri, specialmente con i più bisognosi.

3. L'attualità di «Chi è come Dio?» nella società odierna

Oggi, l'umanità affronta la stessa tentazione di Lucifero: voler essere come Dio, ma senza Dio. L'orgoglio dell'uomo moderno si manifesta in diversi modi:

- La scienza e la tecnologia, sebbene siano doni di Dio, vengono talvolta usate per negare la sua esistenza o per usurpare il suo potere sulla vita e sulla morte.
- La cultura del relativismo rifiuta la verità oggettiva di Dio e promuove l'idea che ognuno possa definire la propria morale.
- Il materialismo spinge le persone a confidare più nel denaro e nel successo che nella provvidenza divina.

Di fronte a questa realtà, la domanda «*Chi è come Dio?*» diventa un grido di resistenza spirituale. È un appello a riconoscere che senza Dio l'uomo è perduto.

4. Come vivere secondo il motto «Chi è come Dio?»

Perché questa verità trasformi la nostra vita, dobbiamo applicarla nella nostra spiritualità quotidiana. Ecco alcune chiavi:



A. Praticare l'umiltà

Riconoscere che solo Dio è supremo ci aiuta a vivere con umiltà. Dobbiamo rifiutare l'orgoglio e accettare la nostra dipendenza da Lui.

B. Confidare nella Provvidenza divina

Quando affrontiamo delle prove, ricordiamoci che Dio è onnipotente e provvede ai nostri bisogni.

C. Essere soldati di Dio

Proprio come San Michele ha combattuto il male, dobbiamo anche noi resistere alla tentazione e difendere la fede cattolica in un mondo che la attacca.

D. Pregare San Michele Arcangelo

Un modo concreto per vivere questo motto è recitare la **preghiera a San Michele**, specialmente in questi tempi di confusione morale e di attacchi contro la Chiesa:

«*San Michele Arcangelo, difendici nella battaglia, sii nostro aiuto contro la malizia e le insidie del demonio...*»

Conclusione: Rimettere Dio al centro

«*Chi è come Dio?*» non è solo una domanda retorica, ma un'affermazione che dovrebbe guidare la nostra vita. È un richiamo al fatto che solo Dio è Signore, che l'umiltà è la via della salvezza e che la nostra lotta è spirituale.

In un mondo che esalta l'uomo e mette da parte Dio, proclamiamo con forza questa verità eterna: nessuno è come Dio. Che San Michele ci aiuti a vivere sempre in questa certezza, a resistere alle menzogne del nemico e a confidare pienamente nell'amore e nella potenza divina.



«Chi è come Dio?» - La domanda che definisce la nostra vita | 5

«Chi è come Dio? Nessuno è come Dio!»